

M.A.R.I.S.

COOPERATIVA SOCIALE

PROGETTO: FUTURA

Progetto di reinserimento sociale di persone in esecuzione penale ed ex detenute

Realizzato con contributo economico della Regione Liguria
per azioni in materia di politiche sociali DGR 1122 del
25/09/2007

Febbraio 2008 – Marzo 2009

Descrizione del progetto e contestualizzazione

INTRODUZIONE

Le domande di cura inoltrate al nostro ente provengono con frequenze sempre più elevate da soggetti che oltre ad avere una problematica di dipendenza, risultano in esecuzione penale ed ex detenuti. In particolar modo con l'attuazione della Legge n. 241 del 31 luglio 2007 "concessione di indulto" l'urgenza per il reinserimento sociale e lavorativo si è mostrata in tutta la sua gravità. Per la costruzione di un progetto stabile risulta imprescindibile una collocazione lavorativa tale da permettere di poter sviluppare progetti di vita nel medio e lungo termine. Non è da sottovalutare la particolare fragilità di tali soggetti, che necessitano, per un primo periodo, di sperimentare una nuova identità lavorativa sganciata da modalità comportamentali devianti. Da qui l'importanza di un periodo di affiancamento operato da personale qualificato nella cura delle dipendenze, che possa "accompagnare" i soggetti nel loro percorso sia per mezzo di colloqui propedeutici all'avvio all'attività sia di verifica **in itinere**. Partendo da questi presupposti il progetto "Futura" si propone di favorire un lavoro di "rete" con tutti gli Enti e/o agenzie che intervengono nel trattamento e reinserimento sociale di persone in esecuzione penale ed ex detenute. La nostra Cooperativa gestisce due comunità terapeutiche (una sul territorio genovese e una su quello spezzino) e una Casa Alloggio nel territorio di La Spezia, che da anni si occupano di recupero e reinserimento di persone in situazioni di disagio. Entrambe le due strutture residenziali risultano convenzionate col Ministero di Giustizia per accogliere soggetti in regime di arresti domiciliari. Le fasi finali del progetto terapeutico attuato nelle unità operative prevedono il reinserimento sociale e lavorativo dei pazienti, comprese persone in esecuzione penale ed ex detenute, nel settore B della nostra Cooperativa. Tale settore si occupa di attività di pulizie civili ed industriali, logistica, gestione aree verdi, attività portuali ed altro; la parte lavorativa è costantemente monitorata da personale educativo che si raccorda sia con l'equipe interna della unità operativa di riferimento sia con le agenzie esterne che intervengono nel progetto di reinserimento sociale e lavorativo.

PREMESSE METODOLOGICHE

Il valore di tale progetto si pone nell'ottica di prevenire ricadute nelle sostanze e nella reiterazione di reati e si inserisce in un progetto più ampio di tutela della sicurezza sociale.

Secondo la nostra esperienza il carcere e gli enti esterni non sono due mondi distinti e separati, ma realtà in continuo dialogo. Le persone provenienti dalla realtà detentiva possono diventare risorsa per la società: uomini e donne che hanno diritto alla dignità e all'autonomia. Dando un'opportunità lavorativa a queste persone è possibile pensare di scongiurare il rischio di nuove difficoltà che li riporterebbe inevitabilmente nel circuito delinquenziale e quindi carcerario.

Nonostante sinora siano state numerose le iniziative a favore di soggetti indultati, in esecuzione penale ed ex detenute, il loro scarso successo promuove una riflessione su quanto queste persone difficilmente riescano ad affidarsi a progetti istituzionali che in qualche modo rappresentano lo Stato. Dalla nostra esperienza emerge quanto le persone provenienti da realtà carcerarie riescano ad avere una maggiore relazione con soggetti non istituzionali

IL PROGETTO

APPLICAZIONE DEL PROGETTO

L'applicazione del progetto vedrà una prima fase volta alla costruzione di un modello di lavoro condiviso tra Servizi e Privato Sociale, lavorando sui seguenti punti:

- Definizione e sistematizzazione dei ruoli e delle competenze degli attori del progetto
- Creazione di un gruppo di lavoro stabile che funga da snodo per la circolarità delle informazioni
- Condivisione dei programmi a breve, medio e lungo termine sui progetti individuali
- Progressiva implementazione degli ambiti di inserimento lavorativo verso contesti e altri settori diversi dalla cooperazione sociale
- Collegamento con i servizi istituzionalmente preposti al collocamento lavorativo ed alla formazione e aggiornamento professionale per favorire quanto più possibile la diversificazione e la stabilizzazione degli inserimenti lavorativi attraverso un sistema di monitoraggio

La Cooperativa fornirà i seguenti strumenti e/o risorse per affiancare i soggetti in modo adeguato

- “Tutor” incaricato di seguire i soggetti inseriti nel progetto e di relazionarsi con gli attori di altre agenzie intervenute nella elaborazione iniziale.
- Spazi di informazione e formazione per i destinatari del progetto
- Responsabile tecnico per affiancare le persone nel disbrigo di eventuali pratiche legali, laddove non sia stato nominato un difensore di fiducia o laddove la persona risulti in difficoltà a seguire la sua situazione legale.

ORGANIZZAZIONE DEL PROGETTO

<ul style="list-style-type: none"> • <u>ELABORAZIONE</u>
<p>Il progetto individualizzato prevede obiettivi a breve, medio e lungo termine. Sarà compito del “tutor” verificare i seguenti obiettivi dei singoli soggetti:</p>
<p>Area lavorativa:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza costante sul lavoro
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di relazione con i colleghi di lavoro
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di relazione con i superiori
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di espletare i compiti assegnatigli
<p>Area sociale</p>
<ul style="list-style-type: none"> • la gestione economica
<ul style="list-style-type: none"> • la capacità progettuale (reperire alloggio, arredamento, attivazione utenze, ecc)
<ul style="list-style-type: none"> • la capacità di crearsi una rete sociale diversa dalle precedenti e non legata allo stile delinquenziale
<ul style="list-style-type: none"> • la capacità di rifondare, ove necessario, le relazioni significative (genitori, compagni e figli)
<p>Area formativa</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di formazione “Orientamento 236” con accoglienza e creazione gruppi di lavoro – lavoro individuale e restituzione di aspettative e motivazioni e sulle competenze – Orientamento e definizione POI (Profilo Orientativo Individuale) <p><u>Progetto già finanziato</u></p>
<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di formazione sull’attività specifica nella quale ogni soggetto viene

inserito
<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro (Legge 626/94)
<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di formazione in materia di privacy (Dlgs 196/2003)
<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di formazione in materia di inserimento soggetti svantaggiati (legge 381/91)
<ul style="list-style-type: none"> • Percorso di formazione in materia sistema gestione qualità

Tali punti fondanti per la realizzazione del progetto individuale possono essere realizzati tramite il supporto educativo del tutor che, durante tutto il rapporto con il soggetto, può valutare la fattibilità degli stessi in relazione alle sue potenzialità.

- **INDICI DI VALUTAZIONE**

Il tutor effettuerà colloqui quindicinali individuali e di gruppo, affiancando la persona nel raggiungimento dei suoi obiettivi, relazionandosi costantemente con il personale del Servizio inviante e strutturando insieme a questo modifiche eventuali circa il progetto. Laddove i soggetti siano seguiti da operatori del Ministero di Giustizia o dal Servizio per le Tossicodipendenze si elaborerà una relazione che descriva l'andamento del singolo progetto e l'inclusione nel contesto sociale.

Il tutor dovrà inoltre utilizzare la modulistica prevista dall'applicazione del sistema gestione qualità della Cooperativa per il settore degli inserimenti lavorativi.

L'elaborazione statistica dei dati emersi sarà elemento in entrata e in uscita per la verifica dell'andamento del progetto

ASPETTI INNOVATIVI

Dal confronto con gli operatori che lavorano in carcere sempre più emerge il concetto di "porta girevole", in quanto sembra evidente che una volta entrate nel circuito carcerario le persone si trovano attori inconsapevoli di un circolo vizioso, per cui una volta scarcerate non riescono a rimanere nella società senza commettere reati. Quindi queste persone continuano a entrare ed uscire dal carcere senza reinserirsi in modo adeguato nella realtà esterna.

E' passato più di un anno dall'attuazione della legge "concessione di indulto" e i dati recenti indicano un rapido riaffollamento delle strutture carcerarie. Prima del luglio 2006 (dunque pre-indulto) la popolazione carceraria era pari a 60 mila persone e grazie all'indulto ne sono state liberate circa 26mila. Ma a giugno 2007, ultimo dato disponibile, si era già tornati alla capienza

regolamentare delle carceri, e cioè 43mila detenuti. In breve, dunque, si riproporrà il problema del sovraffollamento. Sembra inoltre, da dati emersi, che attualmente riaumentano i numeri dei detenuti nelle carceri non tanto perché aumentano gli arresti ma perché non esce più nessuno. O meglio, sembra essersi chiuso il canale dei permessi e delle misure alternative al carcere, arresti domiciliari e affidamenti. Molto spesso la mancanza di scarcerazione è legata alla continua reiterazione nel reato; il progetto “Futura” si propone di dare delle basi perché la persona proveniente dalla realtà carceraria abbia altre alternative, attraverso l’inserimento in un progetto che fornisca le basi e strumenti per una formazione lavorativa adeguata .

Il progetto “Futura” vuole interrompere il circolo vizioso frapponendosi tra il carcere e la realtà esterna, offrendo ai beneficiari una possibilità di essere accompagnato passo passo nel suo reinserimento, con garanzie e tutele.

Il lavoro, da sempre, occupa un posto centrale nel recupero di persone che si trovano in situazione di disagio, ma non è affatto semplice per chi proviene da un contesto problematico inserirsi nella realtà lavorativa; spesso queste persone non hanno mai svolto attività lavorative stabili ma solo lavori saltuari: si evidenziano severe difficoltà a rispettare orari, gerarchie, rapporti interpersonali e, quindi, a mantenere un’occupazione nel tempo e costruire un progetto di vita; per questi soggetti commettere reati sembra la soluzione più facile.

L’aspetto innovativo del progetto “Futura” consiste proprio in questo: non emarginare o escludere le persone in esecuzione penale o ex detenuti, ma permettere loro di reinserirsi gradualmente nella società, tutelandoli, offrendo momenti di supporto e da affrontare insieme (soggetto beneficiario del progetto, tutor, educatori, operatori di altre agenzie). Inoltre il progetto futura permette di passare da interventi di residenzialità ed assistenzialismo a progetto di formazione, preparazione e affiancamento al reinserimento

ESPERIENZA IN ATTO

Nel corso degli anni la Cooperativa Ma.Ris ha maturato una specifica esperienza nel settore del reinserimento socio – lavorativo attraverso varie iniziative: sono stati inseriti nel contesto lavorativo soggetti provenienti sia dalle comunità terapeutiche sia da altre realtà, ma con medesime problematiche.

Attualmente infatti 3 persone risultano inseriti in Percorsi di tirocinio formativo promosso dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale e del Ministero della Giustizia.

A questi si aggiungono altre soggetti che usufruiscono di borse lavoro erogate dal Servizio per le Tossicodipendenze di appartenenza, dall’UEPE o altri Enti preposti.

Attualmente altri soggetti, provenienti dalla realtà carceraria, risultano inseriti nell'organico della Cooperativa, con progetti specifici e individuali.

Psicologici ed educatori della Ma.Ris. Coop. Soc. risultano impegnati nel Progetto "La cura vale la pena" in attuazione nel carcere di Marassi (GE)

Il nostro personale educativo inoltre effettua attività nelle carceri della regione, propedeutici sia all'inserimento in comunità sia di valutazione per progettualità diverse

